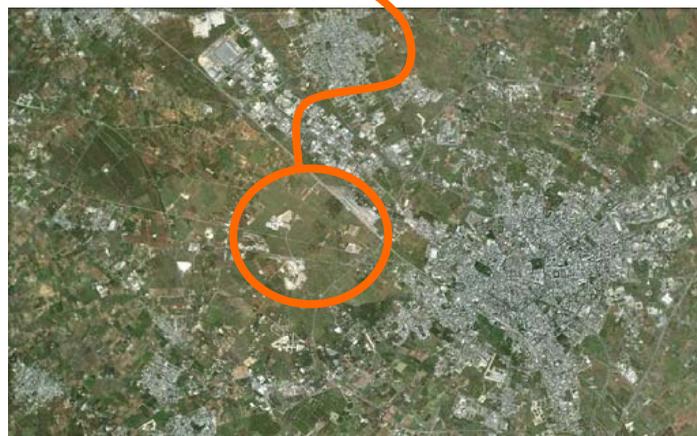


Contatti

Teresa Nicoly (Italia Nostra)
329.7330973

Daniele Ferocino (Comunità Emmanuel)
0832. 358300 – 329.4710236

Maria Formosi (Architetto)
346.2148554



Proposta per il
**Piano
Urbanistico
Generale**
di Lecce

**La campagna
in città...**

**...e la città
in campagna**

Riferimenti

Sito
www.wix.com/campagnaincitta/home

Blog
campagnaincitta.blogspot.com

E-mail
campagnaincitta@virgilio.it

La campagna in città...

...e la città in campagna

...da Italia Nostra ed associazioni di cittadini nasce un invito al Comune, che è in fase di stesura del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), perché voglia considerare il tema della riqualificazione di un'area vicinissima alla città, a ovest del centro urbano sulla SP Lecce-Novoli, cui lo sfruttamento produttivo delle attività estrattive delle cave ha negato per lunghissimi decenni la propria identità di paesaggio agrario abitato.

Ribaltare le negatività presenti e considerare la grande opportunità per la città di acquisire alla fruizione uno spazio non urbano.

Si propone una operazione di restauro del paesaggio restituendo al territorio una dimensione sociale positiva, cogliendo l'occasione che l'area presenta di essere

Recupero delle cave

Proponiamo il recupero ambientale con cui avviare un progetto generale di governo del territorio per un uso pubblico dell'area. L'idea è quella di rinaturalizzare l'area creando un "Parco Agrario Attrezzato" ed un laghetto di acque meteoriche.

Percorsi attrezzati a basso impatto ambientale, piste ciclabili, pista di pattinaggio, percorsi benessere e aree attrezzate per il tempo libero a disposizione dei leccesi.

Il patrimonio edilizio

Nell'area sono presenti numerosi elementi di pregio storico, paesaggistico e architettonico: ville, casine, spesso ornate da piccoli parchi, manufatti in pietra a secco, muri, furnieddhi, un'interessante rete viaria storica. Il recupero di questi manufatti può avvenire in un progetto unitario di Albergo Diffuso.

L'AD è un modello di sviluppo del territorio che non crea impatto ambientale, funge da presidio sociale, permette di controllare attentamente il peso insediativo nel rispetto della dimensione aprica del luogo.

La bonifica della discarica abusiva

Nell'area i fenomeni di marginalizzazione hanno prodotto una vasta area di discarica abusiva su terreni incolti.

Si propone la bonifica e riconversione di questa area impiantando un'ampia fascia di uliveto all'interno del quale inserire residenze sostenibili per anziani e giovani coppie. L'integrazione fra impianto agrario (uliveto) e residenza offre la possibilità di uno stile di vita di alta qualità a basso impatto ambientale.

Le volumetrie da insediare avranno in conto le caratteristiche morfologiche dell'architettura tradizionale unite alle esigenze della sostenibilità dell'intervento dettate dal protocollo Itaca.

La realizzazione di questa forma di social housing può realizzarsi attraverso l'azione di operatori indipendenti strutturati secondo le regole degli operatori no-profit.

area di nuova decentralità

